



CORSO DI LAUREA TRIENNALE TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Corso ad accesso programmato

DIPARTIMENTO DI MEDICINA
E DI SCIENZE DELLA SALUTE
"VINCENZO TIBERIO"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

ANNO
ACCADEMICO
2022|23

OBIETTIVI DEL CORSO

Il percorso triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Classe di laurea L/SNT4, abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico della prevenzione) permette di formare operatori sanitari in grado di svolgere con autonomia tecnico-professionale le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica, e di igiene e protezione dell'ambiente.

L'attività formativa tecnico-pratica, parte integrante e qualificante della formazione professionale del Tecnico della Prevenzione (TdP), riveste un ruolo importante e prevede attività di vigilanza in ambito di tutela ambientale, igiene e sicurezza degli alimenti e dei luoghi di vita e di lavoro, prevenzione di infortuni e malattie professionali e formazione del personale operante nei suddetti settori. Tale attività formativa viene svolta in convenzione con strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), con l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente del Molise (ARPAM) e private.

La frequenza a tutte le attività didattiche previste nel corso è obbligatoria.

www.unimol.it

numero verde
800588815



Centro Prevenzione Genetica, Sanità
Pubblica e Università degli Studi del Molise
Fondazione 1982

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il TdP ha il compito di valutare la rispondenza tra le strutture e gli ambienti di lavoro in relazione alle attività connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilare sull'igiene e la sicurezza degli alimenti e delle bevande, dalla produzione al consumo; vigilare e controllare i prodotti cosmetici.

Svolge, inoltre, attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nullaosta sanitari per attività soggette ad autorizzazione e controllo nonché attività di consulenza e formazione professionale.

Il TdP può svolgere la sua attività professionale:

- in strutture pubbliche, come dipendente del SSN, presso tutti i Servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente (ASL, ARPA, Enti locali),
- in strutture private, come dipendente o libero-professionista, nei Servizi di Prevenzione e Protezione, di Qualità e Sicurezza Alimentare e Ambientale, di consulenza, assistenza e formazione in materia di igiene e sicurezza alimentare, ambientale e del lavoro.

PIANO DI STUDIO 2022/2023

Sede:

Via Giovanni Paolo II - contrada "Tappino"
86100 - Campobasso

Presidente Corso di Studio

Prof.ssa Michela Lucia Sammarco
sammarco@unimol.it
0874/404962

Segreteria Didattica

Responsabile
Dott. Pasquale Lavorgna
lavorgna@unimol.it
0874/404740
Dott. Gianluca Paventi
paventi@unimol.it
0874/404765

Referente Disabilità e DSA

Prof. Guido Maria Grasso
grasso@unimol.it
0874/404729

Sito del Corso di Studio

<https://www2.dipmedicina.unimol.it/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/>

I ANNO

Scienze di base I	5
Scienze di base II	6
Fisiologia, anatomia umana e dietetica applicata (annuale)	6
Scienze umane, organizzazione sanitaria ed aziendale	7
Medicina preventiva, metodologia epidemiologia e biostatistica	6
Scienze giuridiche	6
Informatica	3
Lingua inglese	3
Tirocinio	20
Totale crediti I anno	62

II ANNO

Patologia e microbiologia	4
Tecnologie e impianti industriali	6
Sicurezza alimentare	6
Tossicologia e residui nell'ambiente	6
Medicina legale e del lavoro	6
Ambiente, patologie croniche ed infettive	6
A scelta dello studente	6
Tirocinio	20
Totale crediti II anno	60

III ANNO

Ispezione e tecnologia degli alimenti	7
Sicurezza del lavoro	7
Laboratorio professionale e comunicazione del rischio	4
Patologie professionali	7
Igiene ambientale e misure di controllo	7
Tirocinio	20
Prova finale	6
Totale crediti III anno	58
Totale crediti triennio	180

Accesso

Ai sensi della legge 264 del 2 settembre 1999 ("Norme in materia di accesso ai corsi universitari") l'accesso al corso di laurea è a numero programmato ed il numero degli studenti ammessi è determinato annualmente dalle competenti Autorità in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture idonee per la conduzione delle attività di tirocinio.

Per l'accesso al CdL è prevista una prova di ammissione organizzata dall'Ateneo sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. Le disposizioni sono richiamate nel bando di ammissione alle Professioni Sanitarie, pubblicato annualmente sul sito Internet dell'Università degli Studi del Molise.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti concernenti i fondamenti di base delle materie propedeutiche dell'area sanitaria, quali: biologia, chimica, fisica, matematica, nonché sul ragionamento logico e nozioni di cultura generale. Per l'accesso, fra i prerequisiti consigliati sono richieste conoscenze di base in Matematica, Fisica, Chimica e Biologia secondo i sillabi annualmente pubblicati dal MUR. Il possesso delle conoscenze indicate avviene mediante l'analisi dei risultati della prova di ammissione.

Il test di ammissione oltre ad avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso, negli stessi ambiti del test definiti dal Decreto del MUR. In dettaglio, agli studenti che pur collocati in posizione utile, e dunque immatricolati al corso di laurea, ma che nelle discipline di Biologia e Chimica hanno totalizzato un punteggio inferiore ad 1/4 di quello massimo realizzabile (rispettivamente 6,8 e 4,5), verranno organizzate attività per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Pertanto, agli studenti immatricolati, che alla prova di ammissione non abbiano raggiunto la votazione minima definita precedentemente, sarà assegnato un OFA che dovrà essere assolto entro il primo anno attraverso la frequenza di un corso che prevede un'idoneità finale. Le modalità di recupero verranno descritte nel bando. Gli studenti dovranno assolvere al recupero degli OFA prima della partecipazione agli esami di profitto delle discipline interessate ossia Biologia e Chimica. Così come riportato all'art. 28 comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo non è consentita l'iscrizione contemporanea a più corsi di studio. La violazione della norma comporta l'annullamento automatico di ogni immatricolazione successiva alla prima.

Lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare Corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi (all'art. 28 comma 9 del Regolamento didattico di Ateneo)